



DIRITTO & FISCO

Al congresso dei geometri Brunello (presidente commissione validazione) anticipa le modifiche

Gli studi di settore cambiano rotta

Per i professionisti più peso alle attività, meno agli strumenti

da Venezia

FRANCESCO CERISANO

Cambiamenti in vista per gli studi di settore dei professionisti. I beni strumentali posseduti peseranno di meno, mentre maggiore incidenza avranno le attività svolte. Verrà rivisto anche il criterio della resa oraria attraverso l'eliminazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e l'inserimento del margine operativo lordo. I professionisti potranno poi accedere alla banca dati degli studi che gratuitamente verrà messa a disposizione degli organismi rappresentativi delle categorie professionali. Lo ha anticipato a *ItaliaOggi* Giampiero Brunello, presidente della commissione di validazione degli studi di settore nel corso del Congresso nazionale dei geometri che si svolge a Venezia.

Le novità, al debutto tra due anni, riguarderanno in modo particolare i beni strumentali che diventeranno per così dire meno pesanti. E ciò in quanto «si preferirà puntare», ha annunciato Brunello, «sulle attività effettivamente svolte dal professionista indipendentemente dalla quantità di beni utilizzati». Novità in vista anche per il criterio della resa oraria, giudicato insufficiente e già oggetto di revisione a seguito dell'eliminazione dal calcolo della resa del professionista di rapporti che «ne facevano perdere validità», quali le collaborazioni coordinate e continuative.

Farà il suo ingresso il criterio del margine operativo lordo, ossia il guadagno lordo sulla ge-

Giampiero Brunello



stione operativa.

Brunello ha inoltre promesso un potenziamento della banca dati degli studi di settore che verrà gratuitamente messa a disposizione degli organismi rap-

presentativi delle singole professioni «in modo da rendere accessibile il trend evolutivo delle diverse categorie». Il padre degli studi di settore ha poi espresso parere positivo sul concordato fiscale che il governo si appresta a varare «in quanto consente a chi ha avuto un comportamento non regolare in passato di azzerare le proprie pendenze con l'amministrazione finanziaria». «Uno degli aspetti più delicati degli studi di settore», ha infatti spiegato Brunello, «è la preoccupazione di far emergere redditi per il futuro quando in passato si è avuto un comportamento difforme. E questo è un problema che riguarda i professionisti, per i quali il momento di produzione del reddito può essere molto di-

verso da quello della riscossione, ma riguarda anche artigiani, commercianti, imprese. Per tutti costoro i comportamenti passati condizionano il futuro, e proprio in ciò risiede l'importanza del concordato». Intervene all'assise dei geometri il presidente della commissione di validazione ha poi snocciolato qualche cifra sugli studi di settore della categoria.

Dai dati resi noti da Brunello è emerso che tra i 15 cluster in cui si scompone l'universo dei geometri quelli da cui vengono le dichiarazioni meno congrue e coerenti con gli studi sono i piccoli professionisti, quelli impegnati nel contenzioso, nelle consulenze tecniche, nelle perizie e nella direzione dei lavori. Maggiore congruità hanno presentato invece le dichiarazioni dei professionisti medio-grandi. (riproduzione riservata)